



REGIONE
PUGLIA

CORSO DI **PERFEZIONAMENTO** IN

CULTURA, METODI E PROCESSI PER LA PARTECIPAZIONE



Istituzioni
La formazione sulla cultura
della Partecipazione



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI BARI
ALDO MORO



VALUTARE I PROCESSI PARTECIPATIVI

Daniele Morciano

Università degli Studi di Bari, Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia,
Comunicazione)

daniele.morciano@uniba.it

15/1/2024



Istituzioni
La formazione sulla cultura
della Partecipazione



(1) Partecipazione

Corso di perfezionamento in
CULTURA, METODI E PROCESSI PER LA PARTECIPAZIONE

Partecipazione

Individui o gruppi (cittadini, utenti ecc.) che giocano un ruolo attivo nei processi decisionali o contribuiscono alla produzione di conoscenza su un ambito specifico, arrivando ad avere un impatto nella sfera politica, sociale o economica in cui sono coinvolti (Arnstein, 1969; Pateman, 1970; Macpherson, 1977)(in Morganti, Zambelli, 2021)



Idea ottimistica sulla capacità umana di auto-determinazione e una visione del processo decisionale come pratica condotta in forma pubblica e partecipata



LEGGE REGIONALE 13 luglio 2017, n. 28 “Legge sulla partecipazione” (Regione Puglia)

Si definiscono partecipativi i processi che coinvolgono i soggetti titolari del diritto di partecipazione e che prevedono attività di **coinvolgimento, informazione, formazione, progettazione, elaborazione e discussione congiunta** tra attori pubblici e attori privati (art. 3, c.2)

Possono essere oggetto di processo partecipativo le procedure e i procedimenti tesi alla **elaborazione di atti normativi regionali (leggi e regolamenti)**, nonché alla elaborazione di **atti di programmazione, di pianificazione e di progettazione** regionali o di enti locali territoriali, lì dove tali atti presentino il carattere della generalità riferita a una collettività territoriale (art. 3, c.3)



Soggetti titolari del diritto di partecipazione (art. 3, c. 1):

- I cittadini, gli stranieri e gli apolidi regolarmente residenti nel territorio interessato da processi partecipativi
- Le associazioni, le imprese, le organizzazioni e le altre formazioni sociali, le quali hanno interesse al territorio o all'oggetto interessato dal processo partecipativo
- quei soggetti che il responsabile del dibattito di cui all'articolo 4, ritenga utile far intervenire nel processo partecipativo, come le persone che lavorano, studiano o soggiornano nel territorio le quali hanno interesse al territorio stesso o all'oggetto del processo **in quanto su di essi ricadono gli effetti delle politiche pubbliche**



Il processo partecipativo è un percorso di confronto strutturato, su politiche, progetti o iniziative di particolare rilevanza per il territorio.

Può essere promosso dalla Regione Puglia, da Enti Locali e Istituzioni, da Enti del Terzo Settore, Scuole, Università e dai soggetti del mondo economico-sociale.

L'esito di un processi partecipativo è un **documento di proposta partecipata di cui le autorità competenti si obbligano a tener conto nei loro provvedimenti.**

<https://partecipazione.regione.puglia.it/pages/processo-partecipativo>



Partecipazione

- Accezione “forte” di partecipazione: mira a incidere sulle decisioni di politica pubblica, ed è riconosciuta dalle istituzioni come determinante nel processo decisionale
- Non è limitata al voto elettorale e alla delega: integra la democrazia rappresentativa
- Nasce e/o si alimenta nello spazio sociale/civico/informale: azione individuale o collettiva su base volontaria volta a migliorare le condizioni di vita della propria comunità di appartenenza (reti e gruppi informali, associazioni ecc.)



Livelli (crescenti) di partecipazione

- 
- **Informazione:** su decisioni già prese dall'ente pubblico
 - **Consultazione:** ascolto dei cittadini, riscontro su come la loro voce ha inciso o meno (e perché) sulle decisioni pubbliche (es. comitati e tavoli consultivi)
 - **Co-progettazione:** cittadini ed ente pubblico disegnano insieme una politica (*progettazione partecipata*)
 - **Poteri delegati:** ai cittadini è riconosciuto un peso maggiore nella decisione su una politica
 - **Controllo/gestione dei cittadini:** responsabilità diretta dei cittadini nell'attuazione di una politica (un progetto, un servizio ecc.), in autonomia o in collaborazione con le istituzioni (es. [Patti di collaborazione](#) nella cura dei beni comuni)

(Arnstein, 1969)



Inclusione, Deliberazione, Cittadinanza attiva

- **Inclusione:** far sì che tutte le posizioni dei cittadini siano incluse nel processo decisionale riguardante una politica pubblica che incide sul loro benessere
- **Deliberazione:** far sì che le decisioni siano il risultato di un processo dialogico in cui i partecipanti confrontano le loro ragioni e argomentazioni (Bobbio, 2005)
- **Cittadinanza attiva:** i cittadini ricoprono un ruolo diretto nell'ideazione e realizzazione di una politica, autonomamente o in partnership con l'ente pubblico (amministrazione condivisa) (Arena, 2006)



LEGGE REGIONALE 13 luglio 2017, n. 28 “Legge sulla partecipazione” (Regione Puglia)

- c) garantire la **partecipazione alla programmazione strategica** della Regione Puglia...
- d) garantire la partecipazione per lo svolgimento di attività di interesse generale e di **cura dei beni comuni**;
- h) garantire il valore strategico della gestione sostenibile dei conflitti sociali e ambientali legati allo sviluppo del territorio, attraverso lo strumento della **pianificazione territoriale partecipata**;



Dibattito pubblico per le grandi opere: processo di informazione e partecipazione su opere, progetti o interventi di particolare rilevanza per la comunità regionale, in materia ambientale, paesaggistica, sociale, territoriale, culturale ed economica.

Town meeting: incontro annuale tra il Governo Regionale, Sindaci e amministratori locali, per monitorare e valutare l'attuazione del programma di governo.

Citizen meeting: incontri tematici a base territoriale non predefinita (...) convocati, su richiesta dei soggetti titolari del diritto di partecipazione, degli amministratori locali, del presidente della Giunta regionale, previa valutazione, dall'Ufficio della partecipazione, che ne definisce le modalità di svolgimento

Processi partecipativi promossi da enti locali, pubbliche amministrazioni, privati senza scopo di lucro, associazioni, partiti, sindacati, movimenti politici che accedono all'Avviso, integrando così il Programma annuale della partecipazione

Forum sociali: indirizzi di programmazione economica e bilancio (partecipativo); studi sugli effetti di politiche e servizi, anche previa discussione in sedute pubbliche aperte alla partecipazione del sindaco e dei componenti della giunta (in conformità con gli statuti Comunali)



Non-partecipazione

- **Simbolica (tokenism):** l'ente pubblico ascolta il punto di vista dei cittadini ma senza riconoscerne il peso nel processo decisionale; la partecipazione è usata per ricercare il consenso rispetto a decisioni già prese
- **Decorativa:** i cittadini sono coinvolti in eventi pubblici in modo da «rappresentare» un'immagine apparente di partecipazione; ai cittadini si riconosce un ruolo in attività giù decise dalle istituzioni
- **Manipolazione:** appropriazione di idee, persuasione, cooptazione

(Arnstein, 1969)



(2) Valutazione di una politica pubblica



La valutazione di una politica pubblica

“Valutare significa analizzare se un’azione intrapresa per uno scopo corrispondente all’interesse collettivo abbia ottenuto gli effetti desiderati o altri, esprimere un giudizio sullo scostamento che normalmente si verifica (tra effetti desiderati ed effetti reali), per proporre eventuali modifiche che tengano conto delle potenzialità manifestatesi”.

(Stame, 1988)



La valutazione di una politica pubblica

- ricerca sociale al servizio dell'interesse pubblico
- funzionale a decisioni di politica pubblica da intraprendere
- richiesta da un committente pubblico
- si articola in un disegno di ricerca empirica
- raccoglie e analizza risultati
- si conclude con suggerimenti rivolti (e utili) al committente, e ai beneficiari di quella politica



Che cosa si valuta: **azione pubblica**

- Intervento che parte da un bisogno di interesse pubblico/collettivo e mira a produrre un cambiamento volto a soddisfarlo

Un **processo partecipativo** è un'azione pubblica quando è attivato da un ente pubblico oppure è da esso sostenuto (nei casi in cui richiesto/promosso dalla società civile)



Che cosa si valuta: la partecipazione come azione pubblica

- **Politiche:** motivazioni, obiettivi e principi generali, strategie di lungo-termine (Es. Regione Puglia, L. R. 13 luglio 2017, n. 28, "Legge sulla partecipazione")
- **Programmi:** obiettivi specifici e azioni funzionali a raggiungere gli obiettivi generali di una politica (es. programma annuale della partecipazione, art. 4, L. R. 28/2017, Regione Puglia)
- **Progetti:** combinazioni di mezzi e azioni che realizzano parte di un programma (i processi di partecipazione territoriali)
- **Servizi:** attività in forma continuativa volte a soddisfare bisogni (es. l'Ufficio della Partecipazione, la piattaforma web Puglia Partecipa)



Componenti di un'azione pubblica

- **Problemi/bisogni:** bisogni che vengono percepiti come degni di attenzione e che richiedono un intervento
- **Obiettivi:** cosa si intende cambiare per risolvere i problemi e soddisfare i bisogni
- **Mezzi:** attività e risorse necessarie per raggiungere gli obiettivi
- **Risultati (output):** ciò che risulta essere stato fatto a conclusione dell'azione
- **Effetti (outcome):** cambiamento che si verifica nei soggetti beneficiari dopo un certo periodo di tempo
- **Impatti:** cambiamenti più ampi che si verificano nella società



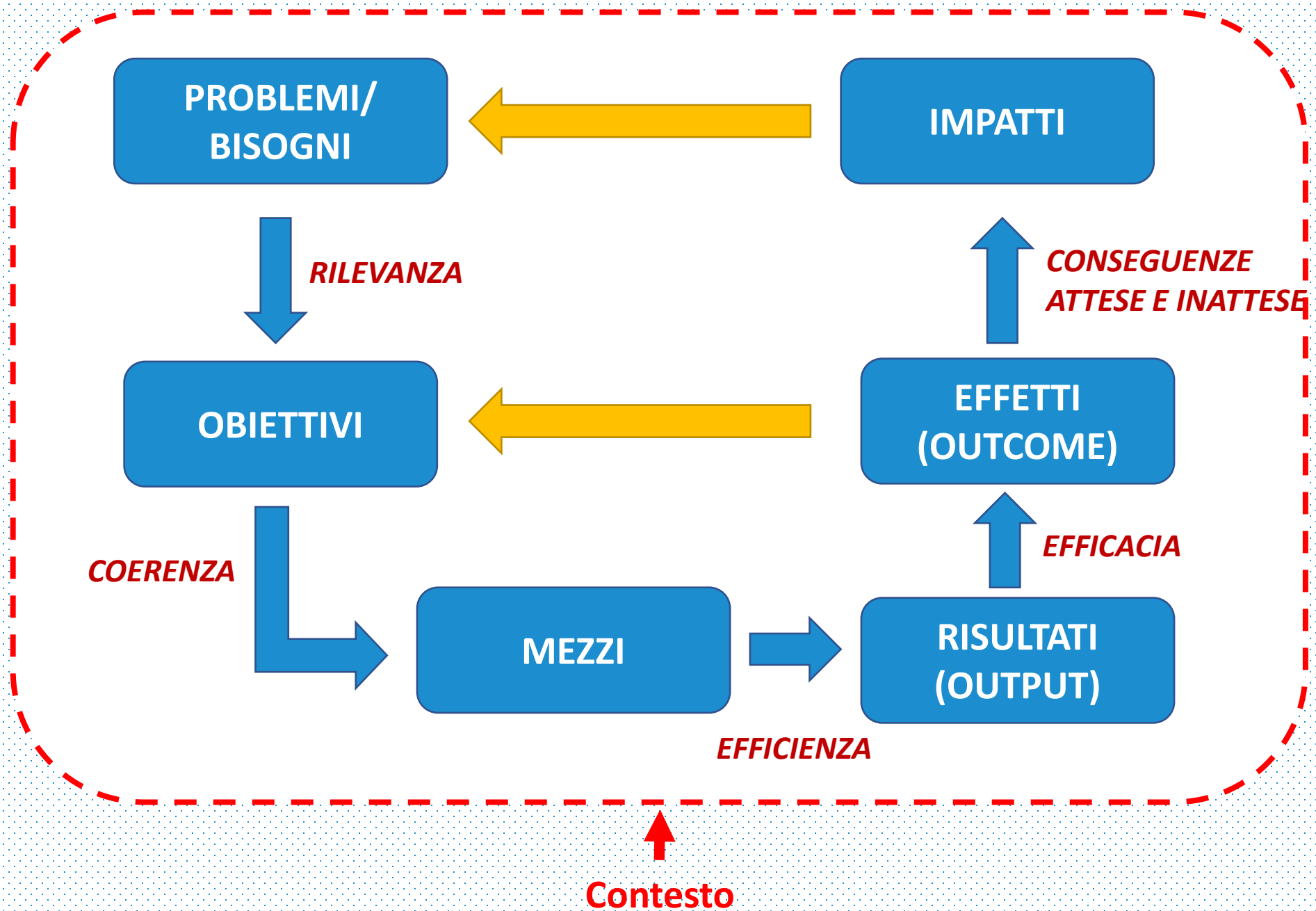
Perché si valuta

- **Dar conto:** sono stati raggiunti gli obiettivi previsti? (*summative, accountability*)
- **Apprendimento:** come si può migliorare un programma? (*formative, learning*)



Quando si valuta

- **Ex-ante:** prima di decidere si effettua un'analisi previsionale (di scenario) e si cerca di prevedere gli effetti di possibili azioni alternative (es. *analisi multicriteri per fare una selezione tra diversi progetti, stime previsionali sull'incidenza di diverse azioni alternative, analisi dei bisogni*)
- **In-itinere:** per migliorare strada facendo un'azione pubblica in corso di attuazione (*survey, interviste, osservazione, analisi di documenti...*)
- **Ex-post:** per conoscere risultati, effetti e impatti (attesi e inattesi); per capire che cosa ha funzionato/non ha funzionato di un programma e perché





Domande di valutazione

- **Rilevanza (Obiettivi=>Problemi):** gli obiettivi sono in grado di incidere sui problemi?
- **Coerenza (Mezzi=>Obiettivi):** i mezzi sono adeguati rispetto agli obiettivi che si intendono raggiungere?
- **Efficienza:** i risultati sono stati ottenuti con il minor utilizzo di risorse possibile?
- **Efficacia:** gli effetti ottenuti contribuiscono a raggiungere gli obiettivi fissati in termini di cambiamento atteso su bisogni e problemi?
- **Conseguenze attese/inattese, positive/negative:** è accaduto qualcosa di non previsto che ha inciso positivamente o negativamente sui bisogni/problemi di partenza oppure su altri?



Modelli e metodi di ricerca valutativa

Modelli	Focus	Metodi
<i>Sperimentali</i>	Rapporto causa-effetto	<i>Disegni sperimentali</i> (confronto degli esiti di un programma su un gruppo sperimentale e su un gruppo di controllo, selezionati in modo casuale)
<i>Valutazione fondata sulla teoria</i>	Che cosa fa funzionare un rapporto causa-effetto (<i>black box</i>)	Ricostruzione della teoria del programma (processo, impatto) Verifica della teoria del programma (metodi quantitativi e metodi qualitativi)
<i>Valutazione realistica</i>	come funziona un intervento in determinati contesti: $outcome = f(\text{Meccanismi} + \text{Contesti})$	Interviste semi-strutturate focalizzate sulla teoria del funzionamento (in particolare sui meccanismi intermedi)



Modelli e metodi di ricerca valutativa

Modelli	Focus	Metodi
<i>Valutazione pragmatista</i>	<i>Goal free</i>: criteri di giudizio costruiti con esperti o stakeholder <i>User-focused</i>: disegnata insieme a chi utilizzerà la valutazione	Apertura a diversi metodi
<i>Modelli costruttivisti</i>	Percezioni dei diversi attori, ai significati da essi attribuiti, i loro valori e priorità, ai processi di interazione (tra attuatori, beneficiari, vittime), alla specificità dei contesti	Esempio: <i>il circolo ermeneutico</i> (sequenza di incontri dialogici valutativi tra gli stakeholder, supportata dalla rilevazione e analisi di dati richiesta da quanto emerso dagli incontri)



(3) Valutare i processi partecipativi



A che punto è la ricerca valutativa sui processi partecipativi

- «Partecipazione» è un concetto complesso
- ...soprattutto dalla sua forte valenza normativa-valoriale
- Non c'è ancora accordo su che cosa sia un «buon» processo valutativo
- Tendenza verso la proliferazione di criteri di qualità



A che punto è la ricerca valutativa sui processi partecipativi

- Non tutto è sempre valutabile: valutare ha un costo, richiede tempo
- Non esistono modelli e metodi di valutazione validi per tutti i processi partecipativi
- Tendenza verso valutazioni sensibili alla **specificità dei contesti**, ai bisogni e aspettative dei partecipanti, a ciò che essi considerano un «buon» processo valutativo, alle risorse disponibili (valutazioni *taylor-made*, **modelli pragmatisti, costruttivisti**)



Cosa i diversi attori in gioco si aspettano dalla partecipazione

- **Attore pubblico:** politiche pubbliche «migliori» (più efficaci, efficienti ecc.), riduzione del livello di conflittualità (contenziosi, ricorsi ecc.), collaborazione dei cittadini nella successiva fase di attuazione delle politiche, maggiore fiducia dei cittadini verso le istituzioni...
- **Partecipanti:** incidenza effettiva sulle decisioni pubbliche, apprendimento, sviluppo di relazioni, costruzione di coalizioni e partnership per future azioni...
- **Cittadini:** processi decisionali più democratici, politiche pubbliche migliori...



Tre macro-dimensioni valutative

- **PROCESSI**
- **ESITI**
- **CONTESTO**



PROCESSI

- Numero e varietà di partecipanti e posizioni (rappresentatività)
- Trasparenza delle regole
- Esaustività ed efficacia dell'informazione
- Collocazione della partecipazione in una fase di policy precoce (abbastanza per poter incidere sulle decisioni finali)
- *Qualità del processo deliberativo*

Raramente:

- Costi/economicità
- Selezione e auto-selezione dei partecipanti
- Ascolto dei «non» partecipanti



Qualità di un processo deliberativo

- opportunità di esporre idee e proposte
- opportunità di confrontare le proprie proposte con quelle degli altri
- assenza di persone o gruppi che tendono a dominare una discussione
- poter affrontare tutte le questioni ritenute importanti da chi partecipa
- presenza di esperti in grado di facilitare il confronto
- regole chiare e trasparenti
- adeguata informazione sugli incontri e le modalità di svolgimento del processo
- non aver trascurato di coinvolgere cittadini, gruppi o associazioni che avrebbero potuto contribuire in modo significativo
- accresciuta conoscenza sui temi affrontati dalla politica pubblica su cui si è attivata la partecipazione
- la decisione finale rispecchia le posizioni e proposte emerse

(Bobbio 2002; Podestà, Chiari 2011)



ESITI: SULLA DECISIONE

- Incidenza effettiva sulla decisione collettiva;
- Eliminazione (o riduzione) di ricorsi e contenziosi
- Integrazione di conoscenze diffuse e valori condivisi all'interno delle decisioni adottate

Raramente:

- Impatto sui bisogni/problemi: è più efficace un'azione pubblica decisa attraverso un processo partecipativo? (difficilmente le valutazioni osservano quel che accade in un arco temporale abbastanza ampio per osservare l'impatto)



ESITI: SUI PARTECIPANTI

- Sviluppo di capacità di partecipazione
- Autoefficacia, empowerment («opportunità di influenzare le decisioni che incidono sulla propria vita», Zimmerman 1995)
- Fiducia nelle istituzioni e nella legittimità del processo decisionale;
- Cittadini più informati, sensibili, attivi
- Fiducia nel valore del confronto tra posizioni, punti di vista, soluzioni alternative

Raramente:

- Si osservano gli esiti sugli amministratori



CONTESTO

- Grado di conflittualità sulla questione oggetto della partecipazione (e del contesto generale)
- Livello di fiducia nelle istituzioni (e nei processi partecipativi)
- Motivazione dei cittadini a partecipare
- Capacità di partecipazione maturate da precedenti esperienze
- Complessità della questione su cui decidere
-



Metodi di ricerca applicabili alla valutazione di un processo partecipativo

- **Analisi documentale:** flusso di documenti prodotto dal processo partecipativo in-itinere e a conclusione (es. informazioni fornite ai partecipanti, risultati del confronto, report intermedi e finali ecc.)
- **Osservazione:** come valutatore, come valutatore-partecipante
- **Questionari** ai partecipanti con domande a risposta chiusa (survey strutturate)
- **Questionari semi-strutturati ai partecipanti** (mix domande a risposta chiusa e aperta)
- **Focus group** valutativi tra i partecipanti
- **Analisi del discorso**, applicata alle trascrizioni del dibattito (in particolare, per la qualità deliberativa del processo)



(4) Framework per la valutazione dei processi partecipativi: l'esperienza di *PartecipAzioni*, Regione Emilia Romagna



PartecipAzioni

- progetto sperimentale di e-democracy della Regione Emilia-Romagna per supportare i processi di partecipazione realizzati dall'Ente nell'ambito delle proprie politiche e in attuazione della Legge regionale 15/2018
- Richiede di registrarsi sulla piattaforma PartecipAzioni (attraverso il proprio account SPID, Carta Nazionale Servizi, Carta Identità Elettronica)
- Spazi di partecipazione: incontri pubblici, in presenza, in digitale o in modalità mista (*processi*)
- Piattaforma: <https://partecipazioni.emr.it/>



Il framework per la valutazione: PROCESSO

Criteri	Indicatori	Fonti
Inclusione	• Numero partecipanti • Rappresentatività: genere, età, titolo di studio, residenza) • Eterogeneità: cittadini, associazioni, imprese, ecc. • Inclusione di soggetti deboli, vulnerabili, «invisibili»...	• Documenti di progetto: mappatura stakeholder, campionamento partecipanti • Comunicazioni ai partecipanti (email, inviti...) • Schede di iscrizione • Registro presenze • Questionario iniziale • Interviste, focus group, osservazione partecipante del facilitatore e/o del valutatore



Il framework per la valutazione: PROCESSO

Criteri	Indicatori	Fonti
Trasparenza	Accesso a informazioni complete e comprensibili su obiettivi, modalità di partecipazione, esiti («Carta di identità del processo»)	• Interviste e/o focus group. • Documentazione di progetto sulle informazioni fornite • Questionario iniziale e conclusivo



Il framework per la valutazione: PROCESSO

Criteri	Indicatori	Fonti
Struttura e metodo	• Tecniche e strumenti adatti alle specificità del processo e alle risorse disponibili • Integrazione online e offline • Facilitatori efficaci (inclusivi, stimolanti, neutrali, motivanti...)	• Interviste e/o focus group. • Documenti di progetto, verbali/report realizzati in ogni incontro, ecc. • Analisi degli strumenti online attivati (sondaggi, forum...) • Analisi statistica e tematica delle interazioni social • Questionario conclusivo



Il framework per la valutazione: PROCESSO

Criteri	Indicatori	Fonti
Risorse	- Risorse disponibili (umane, finanziarie, tecniche, logistiche, comunicative) - Costo-contatto (rapporto costo totale processo/n. partecipanti) - Costo-idea o contributo (rapporto costo totale processo/n. idee o proposte emerse).	- Documento di progetto e materiali prodotti nel corso del processo (documenti relativi alla pianificazione/gestione delle risorse, registro presenze partecipanti, verbali degli incontri) - Documentazione finanziaria (ricevute, fatture, ecc.)



Il framework per la valutazione: ESITI

Criteri	Indicatori	Fonti
Output	- Numero di idee/contributi diversi/classificati in <i>"rilevanti rispetto al tema"</i> (<i>"realizzabili"</i>, <i>"non realizzabili"</i> e <i>"non di competenza regionale"</i>) e <i>"irrilevanti rispetto al tema"</i> - Realizzazione di un prodotto finale contenente le indicazioni e proposte emerse.	Documentazione prodotta nel corso e al termine del processo (verbali, report, note osservative, diario del processo...).



Il framework per la valutazione: ESITI

Criteri	Indicatori	Fonti
Effetti sui partecipanti	• Soddifazione per l'esperienza personale fatta • Soddifazione per il processo e l'esito • Crescita del senso di efficacia interna ed esterna.	• Interviste e/o focus group • Questionario conclusivo



Il framework per la valutazione: ESITI

Criteri	Indicatori	Fonti
Impatto	Impatto sulla decisione/policy	Analisi della documentazione su leggi, politiche, programmi ecc. decisi dall'ente pubblico



INCLUSIONE

- mappatura completa ed esaustiva di tutti gli stakeholder effettivi o potenziali rilevanti per il processo
- campionamento stratificato in base alle caratteristiche della popolazione di riferimento
- coinvolgimento di tutti i punti di vista esistenti sul tema oggetto del processo
- inclusione di soggetti deboli e svantaggiati? In che modo?
- sufficiente eterogeneità del gruppo dei partecipanti
- parità di genere



TRASPARENZA

Preparazione e invio ai partecipanti della “Carta di identità del processo” – comunica in modo comprensibile ed esaustivo:

- oggetto del processo
- fase in cui si trova la policy
- obiettivi
- modalità di svolgimento (es. destinatari, tempistiche, livello di partecipazione proposto, strumenti e tecniche utilizzate, ruolo del moderatore/ facilitatore)
- impegni reciproci (regole di comportamento, tutela privacy, trattamento dati, modalità di restituzione dei risultati, utilizzo dei contributi, limiti, ruoli decisionali)



METODO E STRUTTURA

- Tecniche e strumenti per la partecipazione utilizzati e motivo della scelta
- Utilizzo dei social media per coinvolgere e dialogare con gli stakeholder, quali e con quali risultati
- Capacità di accogliere richieste ed esigenze espresse dai partecipanti (es. approfondimenti, sopralluoghi ecc.)
- Inclusione di nuovi partecipanti in corso d'opera (principio della "porta sempre aperta")



RISORSE

- almeno una risorsa alla comunicazione per tutto lo svolgimento del processo
- risorse per il presidio della partecipazione on line
- Gruppo di lavoro: presenza di persone con specifiche competenze/esperienze nel campo della partecipazione
- Gruppo di lavoro: presenza di persone con specifiche competenze/esperienze nel campo della facilitazione
- Logistica e allestimento: possibilità di utilizzare risorse e materiali già a disposizione dell'ente
- Sede facilmente raggiungibile e priva di barriere architettoniche per gli incontri
- Costo complessivo del processo e rispetto del budget preventivato



RISULTATI E INCIDENZA SULLE DECISIONI

- Redazione di un documento finale contenente le indicazioni emerse
- Invio del documento ai partecipanti e a tutta la comunità
- Le indicazioni emerse sono state in qualche modo recepite dall'amministrazione?
- E' seguito un nuovo processo partecipativo?



Esempi di questionari

- Prima dell'avvio del processo partecipativo
- Dopo la conclusione del processo partecipativo



(5) Esercitazione di riflessione valutativa sui processi partecipativi locali della L.R. 28/2017, Regione Puglia

Presentazione e discussione di un'esperienza: **che cosa sarebbe interessante valutare?**



Germinazioni (Salento Km0, Zollino, LE)

- **Promotore:** associazione [Salento Km0](#), che dal 2011 opera in provincia di Lecce per promuovere l'agricoltura sostenibile, la filiera corta e la tutela dell'agro-biodiversità
- **Partner:** [Deafal ONG](#), [Città Fertile](#), [Zoom Culture](#) e [Verdesalis APS](#)
- **Periodo di attuazione:** novembre 2019-gennaio 2021 (interruzione Covid)

Germinazioni (Salento Km0, Zollino, LE)

Obiettivi:

- elaborare **linee guida** per innovazioni di filiera e di prodotto necessarie allo **sviluppo rurale sostenibile nella provincia di Lecce (verso modelli AGRO-ECOLOGICI di produzione agricola)**;
- fornire **indirizzi per le governance**, per la caratterizzazione della **futura pianificazione agricola**, per l'adozione di **approcci multidisciplinari** al settore agricolo e per lo sviluppo di **nuove iniziative d'impresa**
- rendere il settore agricolo un **soggetto sempre più attivo e propositivo nella co-progettazione dello sviluppo rurale**,



PROCESSO

- N. 3 facilitatori dei processi partecipativi
- Expertise specifica sui contenuti del processo (i partner)
- Radicamento locale di alcuni partner (Salento Km0, Verdesalis, Karadrà)
- Workshop di agricoltura organica e partecipativa (ottobre 2020)
- Seminario formativo online «Costruzione del valore e programmazione nella piccola e media agricoltura» (online)
- 4 incontri partecipativi in modalità digitale



PROCESSO

4 incontri partecipativi in modalità digitale

- Google meet: interazione
- [Mural](#): lavagna collaborativa (post-it virtuali)
- Metodologia: METAPLAN=>



METAPLAN

..tecnica basata sulla raccolta e visualizzazione di opinioni dei partecipanti e sulla successiva organizzazione in blocchi logici da cui far emergere piani operativi in cui sono evidenti sia le problematiche rilevate che le possibili soluzioni.

E' stato chiesto ai partecipanti di rispondere ad una domanda iniziale **“Come rilanciare la piccola agricoltura locale?”**

La prima giornata è stata dedicata all'emersione di una visione condivisa a partire dalle singole risposte dei partecipanti, ad una prima clusterizzazione in blocchi logici che sono diventati poi i temi da sviluppare in forma di idee progetto negli incontri successivi.

A causa dell'alto grado di complessità delle interazioni dovute all'uso di strumenti digitali, il metodo è stato riadattato prevedendo un **livello di strutturazione maggiore** rispetto al metodo utilizzato in reale.

I partecipanti, infatti, hanno ricevuto una “guida alla tele partecipazione” che li potesse guidare nell'uso degli strumenti digitali, e anche i tempi di lavoro e gli ambienti sulla lavagna collaborativa sono stati definiti in anticipo per facilitare l'emersione dei diversi punti di vista.

GERMINAZIONI

Modelli agroecologici per la Puglia rurale

WORKSHOP DI AGRICOLTURA ORGANICA e RIGENERATIVA

Gestione del suolo e Uso sostenibile delle risorse idriche per
l'agroecologia. Con **Elisa Decarli** di **DEAFAL ONG** | info: **328 6594611**



22.23.24. ottobre 2020

LABORATORIO URBANO TO KALÒ FAI | ZOLLINO (LE)

GERMINAZIONI

Modelli agroecologici per la Puglia rurale

22.23.24.
ottobre 2020

LABORATORIO URBANO TO KALÒ FAI | ZOLLINO (LE)

WORKSHOP DI AGRICOLTURA ORGANICA e RIGENERATIVA

Gestione del suolo e Uso sostenibile delle risorse idriche per l'agroecologia.
Con: **Elisa Decarli** di **DEAFAL ONG** | info: **328 6594611**



PROGRAMMA DEL CORSO

GIORNO 1

MATTINA

- Principi teorici e gli strumenti dell'agricoltura organica e rigenerativa
- Il suolo. Conoscere il suolo, come funziona e come garantisce la salute delle piante. Dinamiche del suolo agrario e del suolo naturale. conoscenza e interpretazione degli aspetti fisici, biologici e chimici.
- Lettura del nostro terreno: Le diverse analisi a disposizione; Analisi chimica di laboratorio; Cromatografia circolare su carta; Prove di campo sulla qualità e fertilità del suolo; Accenni alla lettura delle piante bioindicatrici
- Parte pratica mattina: prova della vanga ed analisi empiriche in campo

POMERIGGIO

- Cenni di fisiologia delle piante e legami con la microbiologia: come e di cosa si nutre una pianta?
- Riproduzione di microorganismi locali e loro uso a sostegno del metabolismo del suolo e delle piante
- Trasformare il rifiuto in risorsa: gestione dei residui colturali e del letame, come ricavarne ottimi prodotti per la cura e nutrizione del terreno
- Parte pratica pomeriggio: accumulatore di microorganismi

GIORNO 2

MATTINA

- Autoproduzione corroboranti e/o prodotti per la difesa: macerati, estratti vegetali, oli essenziali, infusi
- Dall'azienda otteniamo anche i concimi liquidi: biofertilizzanti e the di compost e utilizzo a supporto della fisiologia della pianta
- Parte pratica mattina: preparazione di un biofertilizzante

POMERIGGIO

- I vantaggi di una agricoltura basata sul carbonio: le tecniche per il suo accumulo; il processo del compostaggio a partire dagli scarti aziendali; utilizzo del Biochar
- Gestione del suolo: utilizzo degli attrezzi e meccanizzazione appropriata; utilizzo di piante miglioratrici; avvicendamenti, rotazioni

GIORNO 3

MATTINA

- L'importanza di gestire e conservare l'acqua nel terreno: sistemazioni idraulico-agrarie del terreno e accumulo/scolo delle acque (ad es. canali di conduzione, fosse livellari, piccoli invasi), cenni all'approccio keyline
- Approfondimento sull'uso delle piante miglioratrici del terreno: colture di copertura, sovesci

POMERIGGIO

- Irrigazione: Sì/No. perché, come, quanto e quando;
- Parte pratica pomeriggio: Esempio di test di percolazione del suolo
- La complessità del paesaggio agrario come aumento dell'efficienza aziendale; il nuovo concetto di agroforesta; Utilità di siepi, fasce tampone, fasce inerbite

GERMINAZIONI

Governance per l'agroecologia e lo sviluppo rurale

INCONTRI PARTECIPATIVI

12/13 - 19/20 NOVEMBRE

ISCRIZIONI: INFO@SALENTOKM0.COM - 3286594611

Progettiamo insieme
FILIERE SOSTENIBILI



Corso di perfezionamento in
CESSI PER LA PARTECIPAZIONE

VIDEO-INTERVISTE

Interviste one to one per definire quali sono i **fattori in gioco nelle fasi di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agroalimentari**, che determinano il **prezzo finale e agiscono positivamente e negativamente sul piccolo produttore**. Con queste interviste, suddivise per filiere (**Vitivinicola, Orticola, Ceralicola, Olivicola**) intendiamo ampliare la conoscenza delle dinamiche che agiscono sulla produzione agricola locale, cercando di individuarne i punti di forza e di debolezza.





SURVEY RIVOLTA ALLE AZIENDE DI AGRICOLTURA SOSTENIBILE

Il questionario è finalizzato ad una raccolta dati sulle aziende aderenti a Salento Km0 e sulle aziende agricole operanti in provincia di Lecce **che seguono metodi di coltivazione sostenibili.**

I dati raccolti saranno discussi in incontri partecipativi e ordinati in un documento finale, che servirà a definire lo stato delle aziende, le loro potenzialità e i punti di debolezza.

Link al questionario:

https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLScsAx2rztVbo18H1Qq4Ft98_EKdH31fqSZDwbRVsbfNBz6bwQ/viewform



ESITI

Risultati	Indicatori	Ottenuti
Costruzione di una vision condivisa delle pratiche agricole ed ecosistemiche del Salento tra 10 anni	Numero di cittadini coinvolti nel processo computabili da tracce audio- visive e da fogli firma.	n° 36
	Numero di nuove realtà strutturate coinvolte nel processo computabili da tracce audio-video;	N°59
	Numero di idee/progetto emerse dai secondi tempi dei 4 easw, certificate dalla “presa in carico” di almeno 3 partecipanti;	N°27, suddivise in 4 cluster (vedere documento programmatico)



ESITI

Risultati	Indicatori	Ottenuti
Inclusione della comunità locale	Numero di soggetti agricoli e non agricoli partecipanti al progetto	N°95
	Numero di P.I. connesse alle politiche agricole coinvolte nel progetto	N°59
	Numero di P.I. connesse alle politiche eco-sistemici e ambientali in genere coinvolte nel progetto;	N°59
	Numero di nuove coltivazioni da coltivatori diretti nate da follow-up di progetto connesse a cittadini che hanno partecipato al progetto;	N°1



ESITI

Risultati	Indicatori	Ottenuti
Diffusione dell'agricoltura sostenibile e rigenerativa	Numero di ore reali di formazione de visu sul tema;	N°26
	Numero di cittadini coinvolti nella fase di formazione;	N°15
	<i>Numero di altre iniziative formative nate come spin-off dei laboratori</i>	N°1



ESITI

Risultati	Indicatori	Ottenuti
Processi partecipativi con agricoltori e portatori di interesse	Numero di incontri organizzati	n. 4
Documento programmatico finale	Numero di documenti	n. 1
Diffusione dei risultati	Numero eventi di promozione finale	n. 1
	Numero di supporti multimediali realizzati	n.5
	Numero articoli e post social pubblicati dal canale del soggetto promotore	n. 44

"GERMINAZIONI"

DOCUMENTO PROGRAMMATICO



Corso di perfezionamento in
PROCESSI PER LA PARTECIPAZIONE